

lità in tale Scrittore, per farci giudicare, ch'egli nè potè ingannarfi, nè fu capace d'ingannare in questo fatto. Fu egli Religioso dell'Ordine di S. Domenico, fu Sacerdote, valente Teologo, e Storico accurato; fu eziandio Contemporaneo del Duca Alfonso I. e ben conosceva D. Laura allora vivente. Osservino di grazia i Lettori ancor quì la bravura di chi si affronta tutto in armi con questo povero Religioso, dicendo, che *Frate Leandro si lasciò trarre in errore da Simon Fornari, il quale un' Anno innanzi avea scritto il medesimo*. Parlerò io del Fornari al suo sito. Intanto rispondo, incontrarsi quì due mirabili sogni. Il primo è quel dire, che il Fornari errò, afferendo il Matrimonio di Laura. E' forse un' Errore il non parlare, secondocchè bramano gli Avvocati Camerali? il secondo sogno è, che Leandro Alberti si lasciassè trarre nel medesimo sognato Errore dal Fornari. Sì certo, che l'Alberti, abitante in Bologna tanto vicina a Ferrara, e che più volte era stato a Ferrara, avea neccessità d'andare a logorarfi il capo ne i Libri, e a pescare nell'Opera del Fornari il Matrimonio di Laura. Niuna persona, alquanto pratica degli affari della Città e Corti vicine, v'era allora in Bologna, che non potesse e dovesse sapere, se Laura vivente era o non era stata Moglie di Alfonso I. Ma rideranno di più i Lettori, s'io dirò loro, che l'Opera di Leandro Alberti fu la prima volta finita di stampare in Bologna per *Arnolfo Giacarello dell' Anno MDL. del Mese di Gennaio*. Ma e la Spofizione dell'Orlando Furioso del Fornari quando? Fu ben la sua prima stampa cominciata in *Fiorenza 1549. con Privilegio*, come ha il frontispicio; ma in fine poi si vedè essa terminata in *Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino Impressor Ducale del Mese di Giugno l' Anno 1550. con Privilegio di Papa Giulio Vc.* Tiri ora i conti, chi fa di Aritmetica, se Frate Leandro potè essere tratto in errore dal Fornari, quando l'Opera sua comparve alla luce alcuni Mesi prima di quella del Fornari. Anche il Lupo faceva un reato all' Agnello, perchè gli intorbidasse l'acqua del fiume; e l'Agnello intanto beveva di sotto. Aggiungono i Difensori Camerali, che *la testimonianza dell' Alberti è molto posteriore al fatto*. Opposizioni da far trascolare. Era nel 1550. o sia nel 1549. vivente D. Laura in Ferrara, e visse ivi fino al 1573. Nè solo in Ferrara, ma anche in Bologna ogni persona potea sapere, s'ella fu o non fu Moglie del Duca, e se era trattata qual Vedova di lui, nella stessa guisa che ognuno fa oggidì, se una Principessa sia, o sia stata Moglie di qualche Principe sublime, e massimamente se vicino; e ciò senza essere intervenuto allo Strumento dotale, o allo Spofalizio di quella Principessa: che questi son fatti accompagnati da tali circostanze, e circostanze continuate, che non può intervenire errore. Come mai dunque saltar fuori con questa testimonianza dell' Alberti molto posteriore al fatto? Oltre di che v'ha apparenza, che l'Alberti prima dell' Anno 1537. avesse registrato nella sua Opera il Matrimonio di Laura già succeduto: perciocchè fin' allora l'ave-